



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101994900382676
Data Deposito	27/07/1994
Data Pubblicazione	27/01/1996

Priorità	P4327869.8
Nazione Priorità	DE
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	60	N		

Titolo

"VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLINO DI CHIUSURA E RIPIANO RIBALTABILE APPLICATO SU DI ESSO".

DESCRIZIONE

BM94 A 000498

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione

dal titolo: "VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLINO DI

CHIUSURA E RIPIANO RIBALTABILE APPLICATO SU DI ESSO"

a nome: MERCEDES-BENZ AKTIENGESELLSCHAFT

L'invenzione concerne un portaoggetti con sportellino di chiusura e con ripiano ribaltabile disposto su questo, il quale è collocato sul lato del passeggero anteriore nel cruscotto portastrumenti di un autoveicolo, in particolare di un veicolo commerciale o di un autobus da turismo, secondo il preambolo della rivendicazione brevettuale 1.

In un noto portaoggetti con ripiano ribaltabile integrato di questo tipo (DE-Gmb-1 757 006), una piastra del ripiano ribaltabile è disposta saldamente sul lato interno dello sportellino di chiusura in modo da essere disposta, in presenza di sportellino di chiusura aperto che oscilla intorno ad un asse di oscillazione situato inferiormente e che quindi è distanziato, nella sua posizione aperta che libera il portaoggetti, quasi orizzontalmente dal portaoggetti verso il passeggero anteriore, quasi orizzontalmente davanti al portaoggetti aperto. L'asse di oscillazione tra le due piastre si trova sul bor-

*Ing. Barrano & Barardo
Roma s.p.a.*

do longitudinale posteriore delle due piastre rivolto in senso opposto al passeggero anteriore, in modo che la piastra superiore ribaltata sulla piastra collegata saldamente con lo sportellino di chiusura debba essere ribaltata verso dietro nel portaoggetti per realizzare la superficie del ripiano ribaltabile.

Questo noto portaoggetti con ripiano ribaltabile ha l'inconveniente che la superficie di detto ripiano si trova sul bordo inferiore del portaoggetti e quindi relativamente profondo. Essa può quindi, per motivi ergonomici, essere utilizzata dal passeggero anteriore soltanto come superficie di appoggio, però non per eseguire, ad esempio, lavori di scrittura. Per poter servire da superficie di appoggio, il ripiano ribaltabile va sostenuto da elementi di sostegno rappresentanti elementi strutturali separati, da fissare sul lato inferiore del cruscotto portastrumenti, i quali elementi perdono la loro funzione di sostegno quando la piastra posteriore del ripiano viene caricata più fortemente della piastra anteriore del ripiano.

La piastra superiore del ripiano ribaltabile nella profondità del portaoggetti richiede un portaoggetti abbondantemente vuoto oppure lo sgombero dello stesso quando si utilizza il ripiano ribaltabile. Inol-

Ing. Giovanni S. Damiano
Genova 1944

tre, attraverso il portaoggetti, l'accessibilità della piastra porteriore del ripiano viene ostacolata. Dal punto di vista ergonomico, il ripiano ribaltabile è disposto complessivamente molto lontano dal passeggero anteriore, per cui questi è costretto ad assumere, al momento dell'utilizzo del ripiano, una posizione piegata in avanti.

L'invenzione si prefigge il compito di migliorare un portaoggetti con sportellino di chiusura e con ripiano ribaltabile disposto su detto sportellino del tipo citato avanti, in modo che la posizione d'uso del ripiano ribaltabile soddisfi abbondantemente le esigenze ergonomiche dal punto di vista del passeggero anteriore e garantisce una sufficiente stabilità che si instaura automaticamente e in modo che la funzione di appoggio del portaoggetti non viene pregiudicata nè nella posizione d'uso del ripiano ribaltabile nè nella posizione di non uso.

Il compito è risolto, in un portaoggetti del tipo definito nel preambolo della rivendicazione brevettuale 1, secondo l'invenzione dai particolari della parte caratterizzante della rivendicazione brevettuale 1.

Con la orientabilità secondo l'invenzione dello sportellino di chiusura del portaoggetti verso

Ing. Barzani & Barzani
Roma s.p.a.

l'alto e con l'articolazione del ripiano ribaltabile sul bordo anteriore dello sportellino di chiusura orientabile verso l'alto, il ripiano ribaltabile viene oscillato, durante l'apertura dello sportellino di chiusura, in una posizione ergonomicamente vantaggiosa per il passeggero anteriore davanti al cruscotto portastrumenti. L'incastro della scanalatura trasversale disposta sul lato inferiore della piastra posteriore del ripiano sul listello della maniglia sul cruscotto portastrumenti, da un lato, fissa il ripiano ribaltabile nella sua posizione in modo che non possa spostarsi e, dall'altro lato, conferisce al ripiano ribaltabile una stabilità nella sua posizione d'uso. Attraverso la variazione della distanza della scanalatura trasversale dal bordo anteriore dello sportellino di chiusura e rispettivamente dal bordo longitudinale posteriore, collegato a snodo con detto sportellino, della piastra posteriore del ripiano, il ripiano ribaltabile può essere spostato più o meno limitatamente verso il passeggero anteriore e si può regolare anche una certa inclinazione della superficie del ripiano. Siccome il ripiano ribaltabile, nella sua posizione di uso, si trova al di fuori del portaoggetti e, nella sua posizione di non uso, può essere ribaltato, attraverso l'asse di oscilla-

Ing. Giovanni S. Mancuso
Roma spa

zione che si estende sul bordo anteriore superiore dello sportellino di chiusura, sul lato interno dello sportellino di chiusura, la capacità di contenimento del portaoggetti non viene in nessun modo pregiudicata.

Il portaoggetti con ripiano ribaltabile, ma anche il ripiano ribaltabile da solo, può essere realizzato in qualsiasi grandezza. Attraverso la sostituzione dello sportellino di chiusura, il portaoggetti è allestibile, inoltre, senza problemi con un ripiano ribaltabile. Il ribaltamento in fuori e in dentro del ripiano ribaltabile è estremamente semplice e facile da manovrare.

Forme di realizzazione vantaggiose del portaoggetti secondo l'invenzione con ulteriori sviluppi opportuni e forme di realizzazione dell'invenzione sono indicate nelle altre rivendicazioni brevettuali.

L'invenzione è descritta più dettagliatamente in seguito con riferimento ad un esempio di esecuzione rappresentato nei disegni. In essi:

La figura 1 mostra un vista prospettica di un portaoggetti disposto nel cruscotto portastrumenti di un autoveicolo in presenza di sportellino di chiusura aperto e di ripiano ribaltabile estratto,

Ing. Barrano & Ranardo
Roma spa

la figura 2 mostra un'analogia rappresentazione alla figura 1 in presenza di ripiano ribaltabile solo parzialmente estratto.

la figura 3 mostra una sezione lungo la linea III-III nella figura 1,

le figure 3 e 5 mostrano di volta in volta una rappresentazione analoga a quella delle figure 3 in presenza di ripiano ribaltabile parzialmente estratto e rispettivamente di portaoggetti completamente chiuso.

Il portaoggetti 11 rappresentato in prospettiva nelle figure 1 e 2 è disposto sul lato del passeggero anteriore nel cruscotto portastrumenti 10 di un autoveicolo, in particolare di un veicolo commerciale o autobus da turismo. Come si vede dalla figura 2, sul cruscotto portastrumenti 10 è fissato inoltre, al di sotto del portaoggetti 11, una maniglia 12, atta a fungere da ausilio per la salita del passeggero anteriore, che sporge sul cruscotto portastrumenti 10 verso l'alto e in direzione del passeggero anteriore e il cui listello di afferraggio 121 si estende parallelamente al bordo anteriore 111 del portaoggetti 11 rivolto verso il passeggero anteriore. Il portaoggetti 11 è copribile completamente con uno sportellino di chiusura 13, dove lo sportellino di chiusura 13

Ing. Giovanni Stanardo
Genova 1964

è formato in modo da essere disposto, in presenza di portaoggetti 11 chiuso, a paro nel cruscotto portastrumenti 10. Lo sportellino di chiusura 13 presenta, a questo riguardo, come mostra in particolare la figura 3 e la figura 5, un profilo angolare con fianchi disuniformi, e cioè con un fianco lungo 131 e un fianco corto 132 piegato a gomito dal primo in posizione di chiusura verso il basso. All'estremità libera del fianco lungo 131 si estende un asse di oscillazione 14, mediante il quale lo sportellino di chiusura 13 è tenuto in modo oscillabile sul bordo posteriore 112 del portaoggetti 11 rivolto in senso opposto al passeggero anteriore nel cruscotto portastrumenti 10. Quando il portaoggetti 11 è chiuso, l'estremità libera del fianco più corto 132 poggia sul bordo anteriore 111 del portaoggetti 11 e, durante l'apertura del portaoggetti 11, oscilla verso l'alto in modo che l'interno del portaoggetti 11 si liberi per l'afferraggio da parte del conducente e del passeggero anteriore.

Nel portaoggetti 11 è integrato un ripiano ribaltabile 15 che, in presenza di portaoggetti chiuso 11, è appoggiato al lato interno dello sportellino di chiusura 13 e, dopo l'apertura del portaoggetti 11, cioè dopo l'oscillazione in alto dello spor-

Ing. Barzani & Barzani
Roma s.p.a.

tellino di chiusura 13, può essere estratto dal portaoggetti 11. Il ripiano ribaltabile 15 è costituito da due piastre 16, 17 all'incirca di uguale grandezza, collegate a snodo fra loro, che, quando il ripiano ribaltabile 15 è in posizione di non uso, sono sovrapponibili e, dopo la sovrapposizione in un piano, formano la superficie 15 del ripiano ribaltabile. Le piastre 16, 17 sono tenute, di volta in volta con i loro lati stretti che si estendono trasversalmente ai lati longitudinali collegati a snodo fra loro, tra due bracci portanti 18, 19 e rispettivamente 20, 21. I bracci portanti 18, 19 posteriori che supportano la piastra 16 del ripiano sono collegati, di volta in volta tramite uno snodo 22 e rispettivamente 23, con i bracci portanti 20, 21 anteriori che supportano la piastra 17. Gli assi di articolazione dei due snodi 22, 23 sono allineati fra loro e sono disposti nel piano di divisione delle due piastre 16, 17. I bracci portanti 18, 19 posteriori che supportano la piastra 16 sono piegate unilateralmente di volta in volta a gomito verso l'alto e, all'estremità libera, sono fissati tramite una cerniera 24, 25, sull'estremità libera del fianco più corto 132 dello sportellino di chiusura 13 a forma di angolo. Queste due cerniere 24, 25 fissano l'asse di oscillazione 26 del ripiano ribaltabile 15, il quale è disposto, quindi,

Ing. Giovanni S. Zanardo
Roma 1961

sul bordo anteriore dello sportellino di chiusura 13.

La piegatura a gomito dei bracci portanti posteriori

18, 19 è realizzata, in questo caso, in modo che le

estremità piegate a gomito si estendano, quando si

ribalta la piastra 16 sul lato interno dello sportel-

lino di chiusura 13, e precisamente sul fianco 131

più lungo del profilo angolare, lungo il fianco più

corto 132 del profilo angolare e poggiano di piatto

su questo. La lunghezza dei fianchi sottili della

piastra 16 del ripiano tenuta tra i bracci portanti

posteriori 18, 19 e quindi la lunghezza della parte al-

lungata dei bracci portanti posteriori 18, 19 che

accoglie la piastra 16 del ripiano è dimensionata in

modo che la piastra 16 del ripiano aderisce di piat-

to al fianco più lungo 131 del profilo angolare del-

lo sportellino di chiusura 13.

Le articolazioni 22, 23 tra i bracci por-
tanti 18, 20 e rispettivamente 19, 21 sono realizza-

te in modo che la piastra anteriore 17 del ripiano

possa essere ribaltata (Fig. 1 e 4), con il suo lato

superiore che forma la superficie del ripiano, di 180°

sul lato superiore della piastra posteriore 16 del

ripiano che forma pure la superficie del ripiano. In

questa posizione ribaltata, le due piastre 16, 17 del

ripiano vengono ribaltate sul lato interno dello spor-

Ing. Barzani & Zanardo
Roma spa

tellino di chiusura 13 ed ivi fissate. Successivamente, lo sportellino di chiusura 13 può essere oscillato intorno al suo asse di oscillazione 14 verso il basso fino a quando esso, nella posizione chiusa rappresentata nella figura 5, copre completamente il portaoggetti 11. Quando il ripiano ribaltabile è in posizione sovrapposta, le due articolazioni 22, 23 tra i bracci portanti 18 - 21 consentono una sovrapposizione delle due piastre 16, 17 del ripiano in modo che i lati frontali delle piastre 16, 17 del ripiano rivolti l'uno verso l'altro e/o i bracci portanti 18 e 20 e rispettivamente 19 e 21 allineati fra loro si sostengano l'uno all'altro (Fig. 1 e 3). Le due piastre 16, 17 del ripiano stanno su un piano.

Per il sostegno del ripiano ribaltabile 15 verso il basso, sul lato inferiore della piastra anteriore 16 del ripiano, articolata allo sportellino di chiusura 13, è disposta una scanalatura trasversale 27 parallela all'asse di oscillazione 26 della piastra 16 del ripiano, la quale scanalatura è disposta e formata in modo da impegnare ad accoppiamento geometrico da sopra, quando il ripiano ribaltabile 15 è aperto, il listello di afferraggio 121 della maniglia 12 che sporge sul cruscotto portastrumenti 10 (Fig. 3). In questo modo si ottiene un sostegno molto stabile del

Ing. Giovanni Sarnaldi
Roma 1944

ripiano ribaltabile 15 che consente anche il sostegno
della braccia del passeggero anteriore, ad esempio duran-
te l'esecuzione di lavori di scrittura. Con il soste-
gno sul listello di afferraggio 121 della maniglia 12
si fissa anche l'altezza del ripiano ribaltabile 15
che, attraverso una corrispondente realizzazione del-
la maniglia 12, può essere dimensionata in modo che
il passeggero anteriore, durante l'esecuzione di la-
vori di scrittura, possa assumere una posizione sedu-
ta ergonomicamente vantaggiosa. Attraverso l'applica-
zione della scanalatura trasversale 27 all'interno del-
la piastra 16 del ripiano più in direzione dell'asse
di oscillazione 14 sullo sportellino di chiusura 13
oppure più in direzione dell'asse di oscillazione 26
formato dalle articolazioni 22, 23 tra le piastre 16,
17 del ripiano, si può variare limitatamente la distanza del ripia-
no ribaltabile 15 aperto dal passeggero antero-
re e si può regolare anche una certa inclinazione del-
la superficie del ripiano in modo che la posizione
della scanalatura trasversale 27 nella piastra poste-
riore 16 del ripiano sia determinata anche da punti
di vista ergonomici.

UN MANDATARIO
per sé e per gli altri
Carlo Luigi Iannone
(N° d'iscr. 486)

Carlo Luigi Iannone



Ing. Barzani & Barzani
Roma s.p.a.

1. Portaoggetti con sportellino di chiusura e con ripiano ribaltabile disposto su detto sportellino, il quale ripiano è disposto sul lato del passeggero anteriore nel cruscotto portastrumenti di un autoveicolo, in particolare di un veicolo commerciale o autobus da turismo, dove il ripiano ribaltabile, in presenza di sportello di chiusura aperta, sorge, per l'uso da parte del passeggero anteriore, dal portaoggetti e la cui superficie sostenibile del ripiano è formata da due piastre di quasi uguale grandezza, collegate mediante snodo fra loro, le quali, in presenza di ripiano ribaltabile in disuso, sono collocate l'una sull'altra, caratterizzato dal fatto che lo sportellino di chiusura (13) è ribaltabile, intorno ad un asse di oscillazione (14) disposto sul bordo posteriore (112) del portaoggetti (11) rivolto in senso opposto al passeggero anteriore, verso l'alto e dal fatto che una piastra (16) del ripiano ribaltabile (15) è tenuta, con il suo bordo longitudinale rivolto in senso opposto all'altra piastra (17), in modo oscillabile sul bordo longitudinale anteriore dello sportellino di chiusura (13), rivolto verso il passeggero anteriore, e sul suo lato inferiore rivolto in senso opposto alla superficie del

Ing. Giovanni S. Varnado
Roma spa

ripiano porta una scanalatura trasversale (27), parallela al bordo longitudinale, disposta e formata in modo da essere in grado di impegnare da sopra ad accoppiamento geometrico un listello di afferraggio, che si estende a distanza parallela davanti al portaoggetti (11), di una maniglia (12) disposta sul cruscotto portastrumenti (10) come ausilio di salita per il passeggero anteriore, quando il ripiano ribaltabile (15) si trova nella posizione di uso.

2. Portaoggetti secondo la rivendicazione

1, caratterizzato dal fatto che lo sportellino di chiusura (13) presenta un profilo angolare con fianchi disuniformi, dove all'estremità libera del fianco più lungo (131) del profilo angolare si estende l'asse di oscillazione (14) dello sportellino di chiusura e, all'estremità libera del fianco più corto (132), piegato a gomito verso il basso, del profilo angolare, si estende l'asse di oscillazione (26) del ripiano ribaltabile, e dal fatto che la larghezza delle due piastre (16, 17) del ripiano, vista in direzione di apertura, è dimensionata in modo che le due piastre (16, 17) del ripiano disposte l'una sull'altra siano ribaltabili sul lato interno dello sportello di chiusura (13) che si estende sul fianco più lungo (131) del profilo angolare.

Ing. Barzani & Barzani
Roma s.p.a.

3. Portaoggetti secondo la rivendicazione 1 oppure 2, caratterizzato dal fatto che ogni piastra (16 e rispettivamente 17) del ripiano è tenuta con i suoi lati stretti che si estendono trasversalmente ai bordi longitudinali collegati fra loro mediante snodo tra due bracci portanti (18, 19 e rispettivamente 20, 21), dal fatto che i bracci portanti (18, 19 e rispettivamente 20, 21) che supportano di volta in volta una piastra (16 e rispettivamente 17) del ripiano sono collegati di volta in volta tramite una articolazione (22 e rispettivamente 23) con asse che si estende nel piano di separazione delle piastre (16, 17) del ripiano con i bracci portanti (20, 21 e rispettivamente 18, 19) associati all'altra piastra (17 e rispettivamente 16 del ripiano e dal fatto che i bracci portanti (18, 19) disposti vicino allo sportellino di chiusura sono piegati, allo loro estremità rivolta in senso opposto all'articolazione (21, 22), a gomito verso l'alto e sono collegati, per il supporto orientabile dei bracci portanti (18, 19) sullo sportellino di chiusura (13), con questo mediante cerniere (24, 25).

4. Portaoggetti secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che la piegatura a gomito dei bracci portanti (18, 19) è eseguita in modo

Ing. Giovanni S. Damato
Roma 1968

che le estremità piegate a gomito dei bracci portanti (18, 19) si estendono, in presenza di piastre (16, 17) ribaltate sul lato interno dello sportellino di chiusura (13), lungo il fianco più corto (132) del profilo angolare dello sportellino di chiusura e poggiano di piatto su questo.

5. Portaoggetti secondo la rivendicazione 3 oppure 4, caratterizzato dal fatto che le due articolazioni (22, 23) sono disposte tra i bracci portanti (18, 20 e rispettivamente 19, 21) in modo che, quando il ripiano ribaltabile (15) si trova in posizione di usc , i lati frontali rivolti l'uno verso l'altro dei bracci portanti allineati fra loro (18, 20 e rispettivamente 19, 21) e/o delle piastre (18, 19) del ripiano si sostengano fra loro.

6. Portaoggetti secondo una delle rivendicazioni da 3 a 5, caratterizzato dal fatto che le due articolazioni (22, 23) sono disposte tra i bracci portanti (18, 20 e rispettivamente 19, 21) in modo che, quando le due piastre (16, 17) del ripiano si trovano in posizione sovrapposta l'una sull'altra, i lati superiori delle piastre (16, 17) del ripiano che formano la superficie del ripiano ribaltabile (16) sono disposti l'uno sull'altro.

Roma, 27 LUG. 1994

p.: MERCEDES-BENZ AKTIENGESellschaft

ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.P.A. UN LIMITED LIABILITY COMPANY
per se e per gli altri
Carlo Luigi Iannone
(N° d'iscr. 466)



Ing. Barzano' & Zanardo
Roma s.p.a.

KC/14210

leb

RM94 A 000498

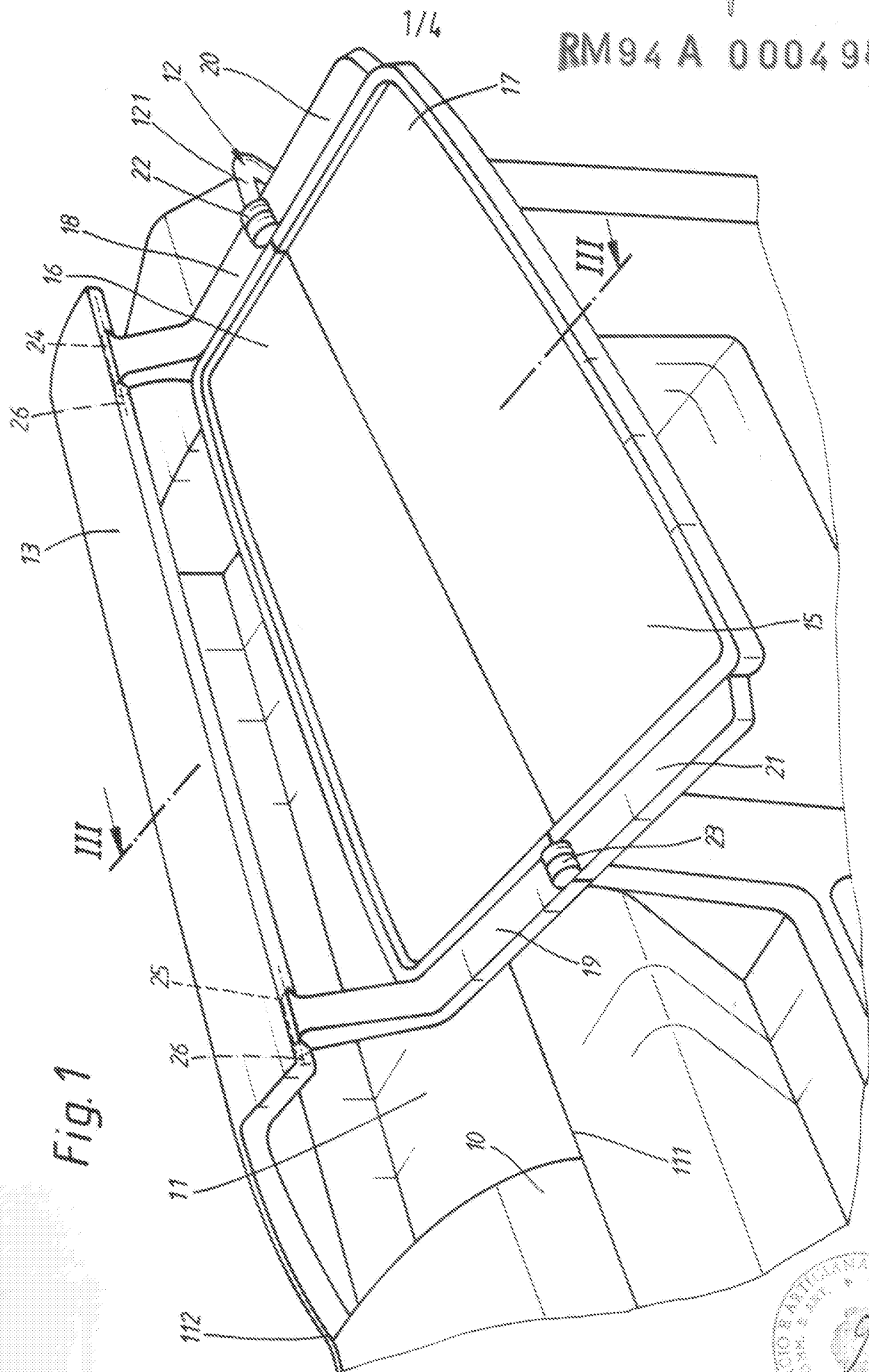
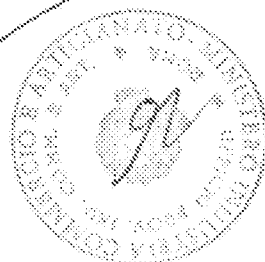


Fig. 1



Carlo Luigi Iannone

2/4 RM94 A 000498

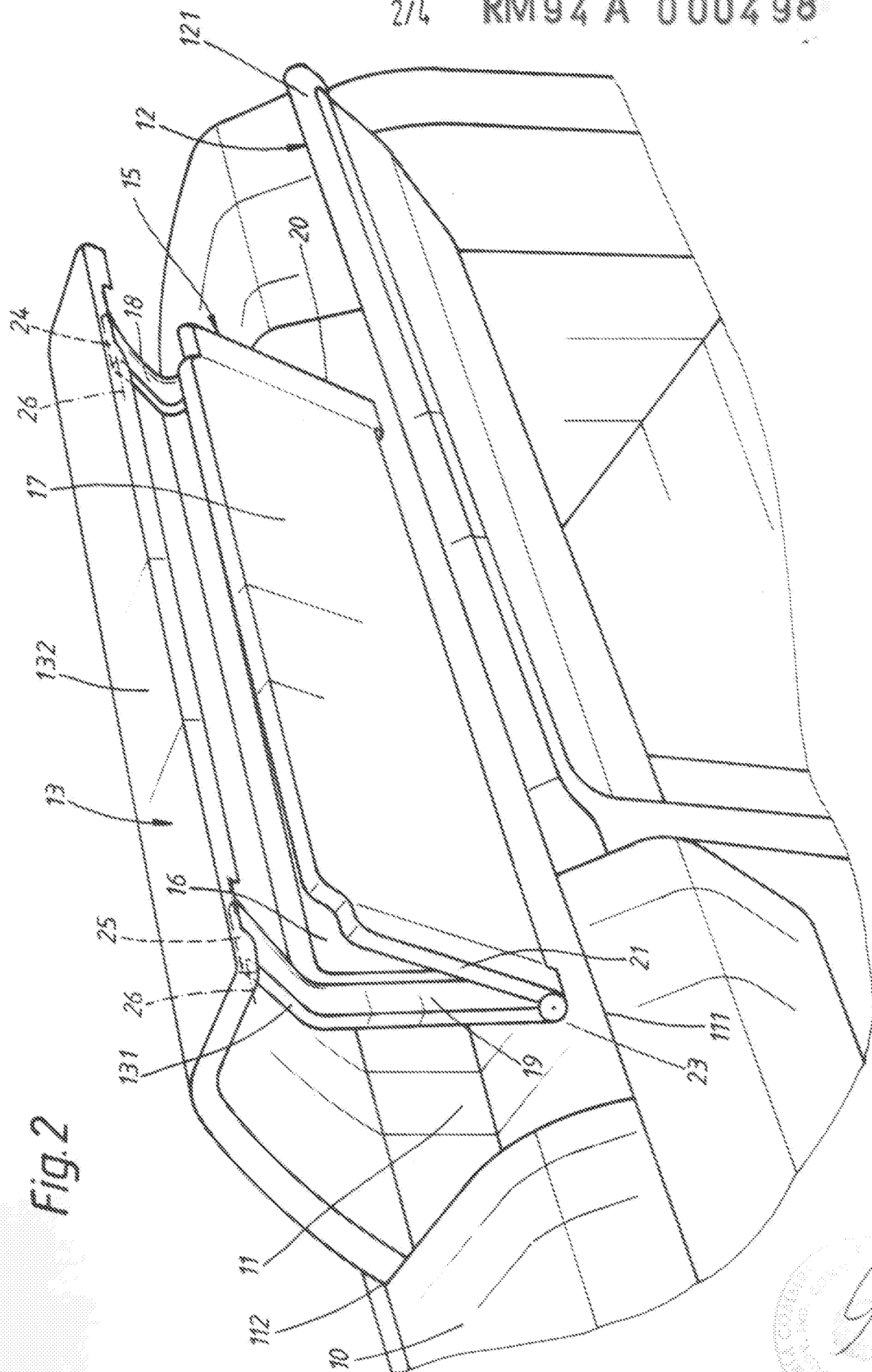
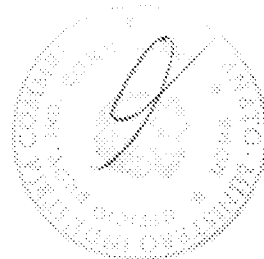


Fig. 2



4/4

Fig. 4

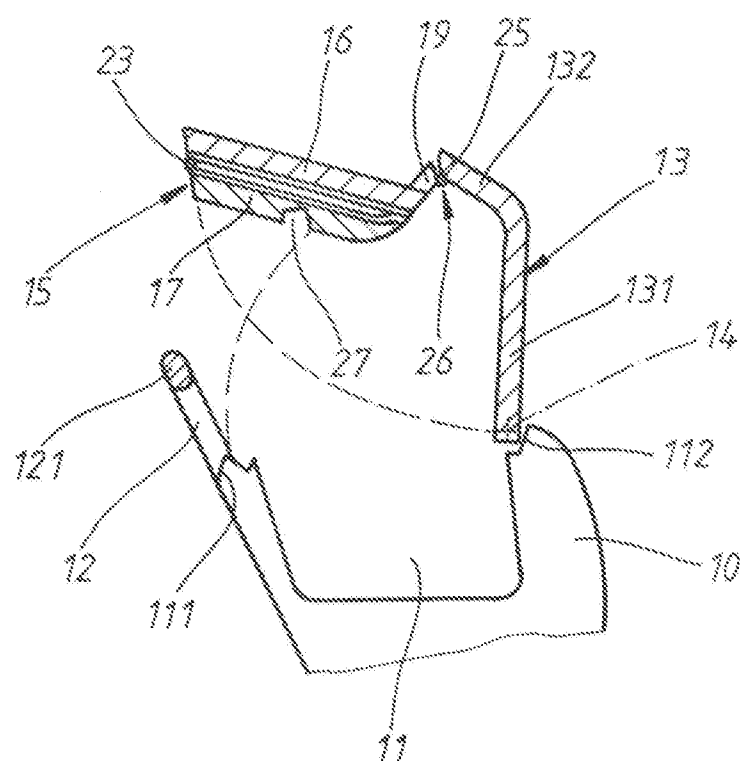
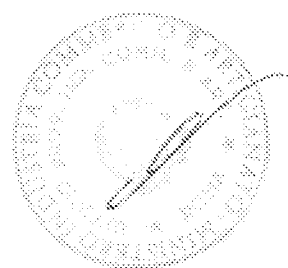
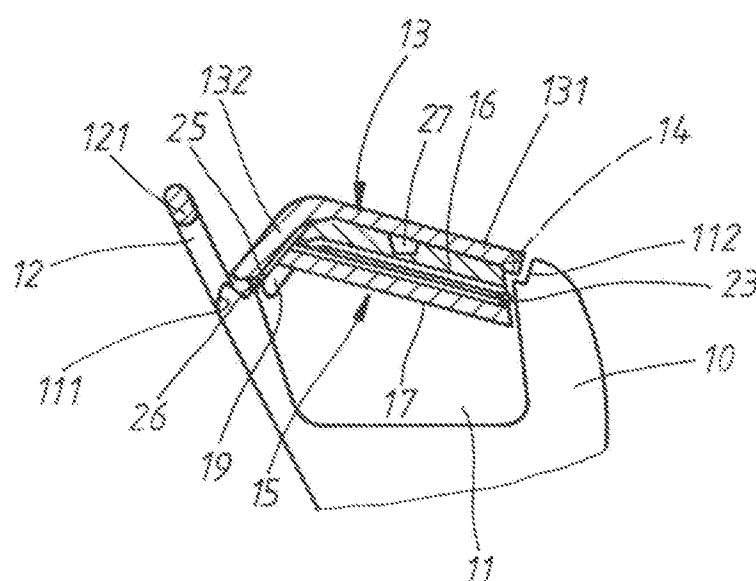


Fig. 5



UN MANDATO
per se e per gli altri
Carlo Luigi Ignone
(N° descr. 438)

Carlo Luigi Ignone